

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI, SUB-APPALTATRICI O I LAVORATORI AUTONOMI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

(da personalizzare per ogni appalto e compilare/barrare le voci d'interesse)

Impresa o lavoratore autonomo:

Impresa sub-appaltatrice:

Stabilimento\Unità Organizzativa: **FCA ITALY S.P.A. – Giambattista Vico Plant – PRESS SHOP**

Sede dello stabilimento\Unità Organizzativa: **Via Ex Aeroporto s.n.c. – 80038 Pomigliano D'Arco (NA)**

Ente Tecnico Richiedente: **INGEGNERIA DI PRODUZIONE U.O. PRESSE**

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione: **INGEGNERIA DI PRODUZIONE U.O. PRESSE**

Tipologia dei lavori oggetto di appalto:

Contenimento olio su bielle e lardoni Pressa S4-800T linea 110 e slitta pressa 91

Area di intervento: **PRESS SHOP – Giambattista Vico Plant – Pomigliano D'Arco (NA)**

Approvato dal Resp. Ente: Ingegneria di produzione	Data: 11/10/2017
Nome Cognome: Vincenzo DI LAURO	

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

Al fine di una più puntuale specificazione dei rapporti in atto, qui di seguito si riportano le informazioni specifiche relative a quanto in oggetto:

A. INFORMAZIONI GENERALI

Percorso autorizzato per accedere all'area dove devono essere svolti i lavori :

A1. Giorni feriali dalle 06.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì (*)

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **porta n° 1bis, 2, 4**

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **porta n° 1bis**

A2. Giorni festivi - prefestivi - notturni

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **porta n° 1bis, 2, 4**

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **porta n° 1bis**

☐ **AII. 1** consegnato

☐ **AII. 1bis** consegnato

☒ **AII. 1** non richiesto/non necessario

☒ **AII. 1bis** non richiesto/non necessario

(indicare di volta in volta i percorsi da seguire)

A3. Accesso al luogo di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo i percorsi pedonali evidenziati dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale.

A4. Norme per la viabilità

Per le norme di viabilità nelle strade interne allo Stabilimento, attenersi a quanto evidenziato al successivo punto inerente alla circolazione dei mezzi di trasporto.

(*) Per orari diversi occorre ulteriore autorizzazione all'ingresso da parte dei propri responsabili da esibire alla Sicurezza Industriale agli ingressi.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

Capannoni / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori

- ☐ **All. 1** consegnato
- ☐ **All. 1bis** consegnato
- ☒ **All. 1** non richiesto/non necessario
- ☒ **All. 1bis** non richiesto/non necessario

(indicare di volta in volta i percorsi da seguire)

Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

- ☐ **All. 1** consegnato
- ☐ **All. 1bis** consegnato
- ☒ **All. 1** non richiesto/non necessario
- ☒ **All. 1bis** non richiesto/non necessario

(indicare di volta in volta)

A5. NOMINATIVI E N° DI TELEFONO DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

VV.FF AZIENDALI - SIRIO

Pronto intervento	24 ore su 24	tel. 081 196- 92222
Autorizzazioni	(taglio e saldatura)	tel. 081 196- 92434

VV.FF. ESTERNI PRESIDIO DI POMIGLIANO

Pronto intervento	24 ore su 24	tel. 115
-------------------	--------------	-----------------

PRESIDIO MEDICO

Stabilimento Pomigliano 24 ore su 24 nei giorni lavorativi	tel. 081 196- 92555
--	----------------------------

PRESIDIO OSPEDALIERO

Ospedale "Apicella" Pollena Trocchia, Via Massa 1	tel. 0815314111
Ospedale "Villa dei Fiori" Acerra, Corso Italia 157	tel. 0813190111

EMERGENZA SANITARIA - 118

tel. **12118** (telefoni interni)

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

SORVEGLIANZA AZIENDALE

Responsabile	tel. 081 196- 93154
Segreteria	tel. 081 196- 92158/92160
Sorveglianza ingresso 1bis	tel. 081 196- 92878/92858
Sorveglianza ingresso 2	tel. 081 196- 92020/92927
Sorveglianza ingresso 3	tel. 081 196- 92302
Sorveglianza ingresso 4	tel. 081 196- 92607/92112
Sorveglianza ingresso 5	tel. 081 196- 92941

A6. NOMINATIVI E N° DI TELEFONO DEI RESPONSABILI DEL SITO PRODUTTIVO

UNITA OPERATIVA G. VICO PRESSE:

Responsabile:	PALMA Vincenzo	tel. 081 196- 92692	cell. 335-1998374
---------------	----------------	----------------------------	-------------------

INGEGNERIA DI PRODUZIONE - IMPIANTI GENERALI/MANUTENZIONE :

Resp. Ingegneria :	DI LAURO Vincenzo	tel. 081 196- 93040	cell. 366-6263463
Resp. Uff.Tecnico:	Vitulano Carmine	tel. 081 196- 93115	cell. 335-1999430

PRESIDIO GESTIONE AMBIENTALE :

PGA :	GUIDA Fulvio	tel. 081 196- 92272	cell. 338-5350727
-------	--------------	----------------------------	-------------------

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE :

Responsabile:	MASERA Cucca Andrea	tel. 011 0032801	cell. 348-0444839
Addetto:	RUSSO Stefano	tel. 081 196- 93270	cell. 366-9026574

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

A7. MISURE PRELIMINARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le zone del cantiere

Tutte le zone di cantiere devono essere segregate in base al livello di rischio del cantiere e protette sino al termine dei lavori.

Per questo cantiere:

- Con rete di plastica a maglia di colore arancione:

☒ non previsto

☐ previsto

-Con lamiera h. 2.00 e nylon fino ad altezza soffitto (in presenza di scavi o comunque se si generano polveri e fumi):

☒ non previsto

☐ previsto

-Con transenne, catene o nastro bianco e rosso per aree limitate ed a basso livello di rischio:

☐ non previsto

☒ previsto (se richiesti dal ref. Stabilimento)

-Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna, devono essere provviste agli angoli di opportuni specchi parabolici:

☒ non previsto

☐ previsto

-Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta Appaltatrice /sub appaltatrice:

☒ non previsto

☐ previsto All. 1 (vedi indicazione)

Materiali di cantieri/rifiuti

Tutti i materiali di cantiere devono essere depositati ed ordinati esclusivamente all'interno delle aree autorizzate. Il materiale di scarto e/o di risulta deve essere rapidamente evacuato. I rifiuti residui dovranno essere tassativamente smaltiti nel rispetto della normativa vigente a cura dell'impresa appaltatrice.

L'accesso al cantiere

L'accesso al cantiere deve essere costantemente interdetto al personale non appartenente alla ditta. A fine giornata lavorativa l'ingresso al cantiere deve essere convenientemente precluso.

L'attrezzatura

E' assolutamente vietato l'utilizzo di materiale di ogni genere e di attrezzature di proprietà aziendale, quali: mezzi di sollevamento, di trasporto, macchinari, utensili, scale, ecc. tranne che per quelle autorizzate eccezionalmente con documenti di prestito d'uso controfirmati.

La segnaletica di cantiere

Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e devono riportare l'indicazione del nome della ditta titolare e delle principali dotazioni di sicurezza da adottare.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

I divieti e le osservanze di legge

E' tassativamente vietato, salvo diversamente concordato, accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato. Devono essere rispettate le precauzioni previste dalle normative di legge vigenti, nonché dalle normative interne FIAT (N° 9-69010)

☐ **All. 2** consegnato

☒ **All. 2** non richiesto/non necessario

La prestazione

Le ditte che prestano attività lavorativa nei periodi non produttivi devono consegnare (2 gg. prima) della data programmata per la presentazione all' Unità Operativa, l'elenco del personale preposto all' effettuazione dei lavori.

Responsabilità

Il committente declina ogni responsabilità civile e penale per eventi derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti o comunque assimilabili ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi.

Accertamenti preventivi

Prima di effettuare lavori all'interno di cisterne, canalizzazioni, vasche, ecc., bisogna assicurarsi che all'interno non vi siano situazioni di pericolo, ad esempio vapori nocivi, gas o temperature dannose. Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (es. cartelli monitori). Prima di effettuare interventi sulle linee servomezzi assicurarsi che le relative saracinesche di intercettazione flusso siano chiuse.

Identificazione

Il personale della ditta operante nello Stabilimento deve esporre sempre il tesserino individuale con l'indicazione del nome, data assunzione e della ditta di appartenenza ed in caso di subappalto, dovrà essere indicata la relativa autorizzazione. Inoltre, nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente.

Utilizzo locali Aziendali

L'utilizzo dei servizi igienici, locali mensa, spogliatoi dovrà essere concordato preventivamente con il personale dello stabilimento, che indicherà gli eventuali locali da utilizzare e le precauzioni da prendere.

Divieto di Fumare

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **VIETATO FUMARE**, come richiamato da cartelli monitori apposti agli ingressi e nei locali.

Divieto di assunzione bevande alcoliche

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **VIETATO** assumere bevande alcoliche come da disposizione aziendale.

Accesso alle passerelle aeree

E' assolutamente vietato accedere alle passerelle aeree. Nel caso si dovesse accedere per motivi di lavoro è obbligatorio attivare la procedura di messa fuori servizio delle gru

☐ **All. 3** consegnato

☒ **All. 3** non richiesto/non necessario

Lavoratori isolati o solitari

I lavoratori che si recano in luoghi isolati (es. sottopiani, tetti, lindeman etc.) devono essere sempre in coppia, mentre nel caso in cui i lavoratori sono adibiti in posti di lavoro solitari per lungo tempo devono essere sottoposti periodicamente a delle verifiche visive o tramite chiamata telefonica/radio riportando su una tabella dette verifiche. Questo vale sia per le attività diurne che notturne.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

A8. CIRCOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

(Autovetture, mezzi di trasporto elettrici, ape, tradotte, carrelli elevatori, piattaforme mobili elettriche C.G.T., gru/mezzi di sollevamento, trattori elettrici interno/esterno, camion, biciclette, mezzi di trasporto in genere, ecc.)

E' severamente vietato l'ingresso presso tutti i fabbricati dell'Unità a tutti i mezzi con motore endotermico durante l'orario di lavoro, compreso quello straordinario.

La circolazione interna ed esterna è regolata da normale segnaletica stradale orizzontale e verticale, i mezzi devono comunque viaggiare a velocità limitata (max 6 km/h), in particolar modo nei corridoi interni delle officine.

All'interno dell'officina G.Vico PRESS SHOP è vietata la circolazione con biciclette.

Le regole di circolazione sono quelle previste dal Codice della strada. I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru sono dotate di segnale luminoso/acustico.

A9. CIRCOLAZIONE PEDONI

I pedoni devono circolare nelle apposite corsie e passaggi pedonali, evidenziati sia orizzontalmente che verticalmente.

A10. LAVORI SVOLTI PRESSO IMPIANTI E MACCHINARI

Attività aziendali con impianti / macchinari in funzione.

E' fatto divieto di manomettere o rimuovere dispositivi di sicurezza ad esempio:

- Protezioni lungo il perimetro e/o in testata presse con cancelli di accesso alle macchine con interruttori di sicurezza;
- Quadri elettrici muniti di micro di sgancio;
- Pulsanti di emergenza;
- Carter di protezione sugli ingranaggi in genere;
- Pedane sensibili, Cellule fotoelettriche, Bampers per arresto ciclo;
- Attrezzature sospese (balanger, paranchi, ecc.) muniti di funi di sicurezza;
- Altri dispositivi di sicurezza presenti.

Attività aziendali con impianti / macchinari fermi.

Gli impianti automatici, semiautomatici, robotizzati sono in fermata ciclo con sicurezze attivate o messi in sicurezza mediante procedura di disattivazione impianti e/o macchinari effettuata dal personale FCA. Per interventi in aree sopradescritte è obbligatorio farsi autorizzare preventivamente dai resp. FCA di riferimento ed utilizzare obbligatoriamente sistemi di Look-out e Tag-out previsti.

A11. SOTTOPIANO E TETTI

L'accesso al sottopiano/gallerie tecniche e tetti è soggetto sempre ad autorizzazione personale rilasciata dall'ufficio dell'ingegneria FCA, da rinnovare ogni giorno (ed eventualmente ad ogni cambio turno); inoltre il numero di soggetti autorizzati ad accedere a tali aree non può essere inferiore all'unità (minimo due o più lavoratori).

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

A12. UTILIZZO DI FIAMME LIBERE E/O UTENSILI PER LA SALDATURA

E' obbligatorio richiedere l'autorizzazione ai Vigili del Fuoco Aziendali, prima di dare inizio ai lavori (**tel. 92434**). Inoltre è richiesta nelle immediate vicinanze **la disponibilità di adeguati estintori a cura della ditta appaltatrice**. In caso di emergenza (incendio) richiedere quanto prima possibile, l'intervento dei Vigili del Fuoco Aziendali (**tel. 92222**) adoperandosi per lo spegnimento dell'incendio utilizzando mezzi propri e/o di proprietà FIAT AUTO e nel caso, evacuare la zona.

A13. SEGNALETICA

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alla segnaletica stradale e di sicurezza nei locali di officina e nei luoghi di lavoro nonché di eventuali avvisi o procedure esposte.

A14. ILLUMINAZIONE

Officina

L'illuminazione artificiale generale dell'officina è realizzata mediante lampade fluorescenti ed a led; le zone di lavoro sono invece dotate di illuminazione specifica. Presso le principali vie di circolazione è realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza, di sufficiente intensità, che interviene automaticamente in caso di guasto dell'illuminazione artificiale.

Cunicoli sotterranei

L'illuminazione è di sufficiente intensità per il solo transito, mentre non ottimale per l'esecuzione di lavori. Pertanto si consiglia l'utilizzo di lampade di supporto.

Tetti dei fabbricati

Per interventi nelle ore notturne è opportuno l'utilizzo di lampade di supporto.

A15. MATERIALI PREPARATI - SOSTANZE INFIAMMABILI E/O SOGGETTI A PERICOLO DI ESPLOSIONE

Il deposito di materiale infiammabile (solventi, vernici ecc.), avviene in armadi specifici per materiali infiammabili, nei box delle manutenzione e presso le Ute. Sono inoltre presenti estintori ed idranti segnalati da apposita cartellonistica. Per attività in presenza di lamierati/sfridi è necessario rimuoverli o schermare le parti taglienti e utilizzare i D.P.I. idonei. L'ingresso in Stabilimento di ag. Chimici, atti all'esecuzione delle attività di lavoro, devono essere preventivamente autorizzati dai referenti FCA.

B. Misure di Emergenza da attuare in caso di PRONTO SOCCORSO, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE dei lavoratori e PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO:

In ogni area è presente una planimetria con specificato il percorso da seguire in caso di emergenza per raggiungere i luoghi sicuri, nonché la posizione dei presidi antincendio previsti (estintori, idranti, ecc.). Nello Stabilimento è presente 24h un presidio di VV.FF., di Sorveglianza Industriale ed una Squadra di add. emergenze FCA :

- il N° telef. Vigili del fuoco aziendali è: 081 196- **92222 (emergenze)**
- il N° telef. Sicurezza industriale è: 081 196- **92020/92927 (ingr.2)**
- il N° telef. Resp.Emergenze Press Shop G.Vico (Ing. V. Palma) è : **335-1998374**

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

B1. MISURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio, causato dalla ditta, durante l'esecuzione del lavoro la stessa dovrà immediatamente avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali (Tel. **92222**) e prodigarsi con i propri mezzi (estintori) di dotazione personale e/o di proprietà Aziendale per lo spegnimento. Se in una area adiacente al luogo di lavoro vi fosse un principio di incendio la ditta dovrà avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali ed evacuare l'area dove stava eseguendo i lavori.

B2. INFORMAZIONI SUL PRONTO SOCCORSO *(infermeria, sala medica, barelle, turni servizio, ecc.)*

In tutto lo stabilimento FCA G.Vico è attiva una **Procedura di Emergenza Sanitaria**, esposta in tutti i reparti ed uffici, con i relativi riferimenti degli Addetti al primo Soccorso (nominativo e numero telefonico).

Presidi sanitari / emergenza

Nello Stabilimento è presente una Sala Medica (con dotazione di DAE-defibrillatore ed Autoambulanza) e la relativa ubicazione, con gli orari di apertura e numeri telefonici, sono evidenziate sulla planimetria allegata, da dove si può anche rilevare l'ubicazione dei punti di raccolta (nello specifico **R1**). Su ogni apparecchio telefonico è applicata una targhetta con indicati i numeri per le chiamate in caso di emergenza, oltre che esposti in gestione a vista in tutta l'officina.

Il N° telefonico della Sala medica è: **92555**

☒ **All. 4** consegnato

☐ non richiesto/non necessario

☐ **All. 4 bis** consegnato

☒ non richiesto/non necessario

Da un qualsiasi telefono dello Stabilimento è possibile, in caso di emergenza, richiedere direttamente l'intervento del Soccorso Urgente **118** selezionando il n° **12118**. Copia della procedura per le chiamate è affissa presso le UTE.

☒ **All. 4** consegnato

B3. PIANO DI EVACUAZIONE

Presso lo Stabilimento è predisposto un piano di evacuazione il cui obiettivo è di garantire, in caso di emergenza l'ordinato sfollamento delle persone dai fabbricati interessati o dell'intero Stabilimento, definendo i percorsi di fuga, le vie di uscita ed i punti di raccolta all'esterno in area sicura.

Gli eventi di emergenza considerati sono:

- Rischi di ordine pubblico (telefonate minatorie, ecc.),
- Calamità naturali (alluvioni, terremoti, eruzione vulcanica, ecc.).
- Inquinamento ambientale esterno (nube tossica, ecc.).
- Inquinamento interno (nube tossica, sversamento di liquidi, ecc.).
- Incendio.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

B4. MODALITA' INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

In caso di evento d'emergenza e di conseguenti condizioni di pericolo evidenziate da apposito segnale acustico, il personale delle ditte esterne, seguendo l'apposita segnaletica con scritta bianca su campo verde, deve abbandonare i locali passando attraverso i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie di uscita in luogo sicuro.

Durante l'emergenza il personale deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- Non farsi prendere dal panico;
- Mettere in sicurezza i mezzi di lavoro (seguendo le procedure di sicurezza delle aree specifiche);
- Sfollare senza fare uso di ascensori e/o montacarichi;
- Se lungo il percorso c'è del fumo, camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso per respirare meglio;
- Non entrare assolutamente in nessun locale, ma dirigersi direttamente all'uscita indicata;
- Non utilizzare mezzi di trasporto e non lasciarli ad ostacolo della viabilità di emergenza;
- Durante lo sfollamento raggiungere la zona di raccolta esclusivamente a piedi (R.1);
- Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, devono raggiungere immediatamente i punti di raccolta previsti.

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta, indicato nella allegata planimetria, ed attendere disposizioni dai responsabili di area per fine emergenza.

I nominativi dei responsabili del piano e degli add. alle emergenze sono affissi nei luoghi di lavoro, con relativo riferimento telefonico.

B5. VIE DI USCITA

Ogni fabbricato è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

☒ All. 7 consegnato

R1 come da planimetria consegnata



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

C. INFORMAZIONI SPECIFICHE

Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori (gruppo integrato/area):

STAMPAGGIO LAMIERA

Relativi orari per turno di lavoro:

1° T (6,00 ÷ 14,00) n° operai : 120	2° T (14,00 ÷ 22,00) n° operai : 120	3° T (22,00 ÷ 6,00) n° operai : 100	Centrale (8,00 ÷ 17,00) n° operai : 15
---	--	---	--

Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici, sub appaltatrici o lavoratori autonomi anche in via occasionale

☐ non prevista

☒ prevista (valutare caso per caso con Ref. Stabilimento)

- Planimetria reti fognarie

☒ non prevista

☐ prevista (vedi All. _____)

- Planimetria reti distribuzione gas (metano, acetilene, propano, ecc.)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi Piano di Emergenza)

- Planimetria reti acqua surriscaldata/vapore (alta pressione, bassa pressione, ecc.)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi All. _____)

- Planimetria reti distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio, ecc.)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi All. _____)

- Planimetria reti distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar, ecc.)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi All. _____)

- Planimetria reti distribuzione liquidi pericolosi (oli, ecc.)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi Piano di Emergenza)

- Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto

☒ non previsti

☐ previsti (vedi All. _____)

**Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3**

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

- Rischi da impianti ed attrezzature di Stabilimento/fabbrica/Unità organizzativa funzionanti durante l'attività oggetto di appalto:
☒ non previsti (lavori da svolgersi con impianto fermo) ☒ previsti (vedi All. _____)
- Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi, procedure e misure di protezioni particolari:
☒ non previste ☐ previste (vedi All.9 e All.9 bis)
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente:
☐ non previste ☒ previste (accesso previa autorizzazione Ref. Stabilimento)
- Rischio elettrico (lavori su linee di distribuzione energia elettrica):
☒ non previsto ☐ previsto (vedi All. _____)
- Planimetria rete interrata/sotto traccia Alta tensione e Bassa tensione:
☒ non prevista ☐ prevista (vedi All. _____)

Per casi in cui si renda necessario intervenire su linee di distribuzione (blindo sbarra, ecc.) è **obbligatorio** richiedere il fuori servizio al Servizio Impianti Generali (tel. **92313**).

- Rischio di scariche elettriche e scoppio tubazioni:
☒ non previsto ☐ previsto

Utilizzare le protezioni antinfortunistiche. Eseguire interventi con reti fuori servizio richiedendo l'autorizzazione al Servizio Impianti Generali (tel. **92313**)

- Planimetria linee aeree a conduttori nudi:
☒ non prevista ☐ prevista (vedi All. _____)
- Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna:
☒ non prevista ☐ prevista (vedi All. _____)
- Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni:
☐ non previsti ☒ previsti (su indicazione\autorizzazione del Ref. di Stab.)

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

- Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna:
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedi All. _____)
- Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche:
 - ☒ non prevista ☐ prevista (vedi All. _____)
- Rischi di natura termica:
 - ☒ non previsti ☐ previsti (vedi All. _____)
- Rischio di incendio:
 - ☒ non previsto ☐ previsto (vedi Pag. 02 par. A.5)
- Carichi sospesi su gru a ponte, trasportatori aerei o altri apparecchi:
 - ☐ non previsti ☒ previsti (inizio attività da autorizzare – vedi Ref. Stab.)
- Rischi di caduta per lavori in altezza:
 - ☒ non previsti ☐ previsti (accesso previa autorizzazione del Ref. di Stab.)

*Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei fabbricati, carri ponte e per qualsiasi attività in quota e' tenuto **obbligatoriamente** a farsi autorizzare preventivamente dal personale FCA preposto ed è **obbligatorio** utilizzare i DPI previsti per tali attività, quali caschetti, cinture di sicurezza, con bretelle collegate a funi di trattenuta e mediante anello scorrevole a cavo di acciaio appositamente teso. Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessita' diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza. Inoltre è necessario delimitare le aree di intervento con la dovuta segnaletica e cartellonistica. L'utilizzo di eventuali piattaforme elevabili deve essere preventivamente autorizzato dal personale FCA di riferimento.*

- Rischi di caduta dall' alto per lavori sui tetti dei fabbricati:
 - ☒ non previsti ☐ previsti

*L' accesso ai tetti è **vietato**. Nel caso di interventi straordinari sia necessario accedere occorre rivolgersi al Servizio Impianti Generali che rilascerà l'autorizzazione (tel. **93040**) indicando su lay-out tetto l'apposito accesso e il percorso.*

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

- Rischi di costrizione nelle fasi di chiusura/apertura delle finestre (lavori sui tetti dei fabbricati):

☒ non previsti

☐ previsti

*Prima di accedere alla zona di intervento dopo l'avvenuta autorizzazione del Servizio Impianti Generali (tel. **93040**) è **obbligatorio** accertarsi che il comando automatizzato di apertura e chiusura delle finestre interessate alla zona dell'intervento sia escluso.*

- Caduta di oggetti da posizione elevata:

☐ non prevista

☒ prevista (inizio attività da autorizzare – vedi Ref. Stab.)

- Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi con transito veicoli (carrelli elevatori ecc.):

☐ non previste

☒ previste (attenersi ai percorsi pedonali)

- Rischi di instabilità/ribaltamento (es. nelle aree di stoccaggio contenitori/mezzi di raccolta, dei mezzi e del loro carico, ecc.)

☒ non previsti

☐ previsti

- Sostanze e preparati che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto:

☐ non previste

☒ previste (documentazione disponibile c/o Ref. di Stab.)

- Planimetria reti distribuzione liquidi combustibili ed infiammabili (**gasolio, vernici, solventi, diluenti, ecc.**)

☒ non prevista

☐ prevista (vedi Piano di Emergenza)

- Impianti /processi, presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto, che determinano zone 0,1,2 ai sensi delle vigenti normative sulla Protezione da Atmosfere Esplosive:

☒ non previsti

☐ previsti (fare eventuale riferimento alla documentazione presente nell'archivio c/o lo Stabilimento)

- Agenti chimici, fisici, biologici e monitoraggi ambientali:

- Agenti chimici:

☐ non presenti

☒ se presenti (fare eventualmente riferimento alla documentazione presente nell'archivio c/o lo stabilimento)

Se presenti: IL RISCHIO E' MODERATO : ☒ SI ☐ NO

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

Se NO: quale misura di prevenzione e protezione bisogna adottare?

- Agenti fisici (Rumore): (doc. presso Ref. Stabilimento, cartellonistica locale)

☒ < 80 db(A) Lex,8h

☒ > 80 - < 85 db(A) Lex,8h

Informazione e formazione del personale sui rischi e sulle misure di protezione.

Dpi a disposizione dei lavoratori, addestramento sull'uso dei tappi auricolari.

☒ > 85 db(A) Lex,8h

Informazione e formazione del personale sui rischi e sulle misure di protezione.

Obbligo uso dei D.P.I. ed addestramento sull'uso. Segnaletica e perimetrazione dei luoghi.

Presenza dei dispositivi di protezione acustica di tipo collettivo (pannelli acustici, silenziatori).

Sorveglianza sanitaria prevista.

- Agenti fisici (Vibrazioni):

☐ non presenti

☒ se presenti (fare eventuale riferimento alla documentazione nell'archivio c/o lo Stabilimento)

Se presenti: IL RISCHIO E' MODERATO : ☒ SI ☐ NO

Se NO: quale misura di prevenzione e protezione bisogna adottare?

- Agenti biologici:

☐ non presenti

☒ se presenti (fare eventuale riferimento alla documentazione nell'archivio c/o lo Stabilimento)

Se presenti: IL RISCHIO E' MODERATO : ☒ SI ☐ NO

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

Se NO: quale misura di prevenzione e protezione bisogna adottare?

- Rischi di scivolamento, inciampo, caduta di persone:

☐ non presenti

☒ presenti

*All'interno dell'officina è fatto **obbligo** di utilizzare, scarpe antinfortunistiche, con caratteristiche antiscivolo, in quanto nelle vicinanze di macchinario/impianti, vi può essere presenza di olio.*

- Rischi di caduta di persone:

☐ non presenti

☒ presenti

Nell'operare vicino a presse dotate di botole e tramoggia, la ditta appaltatrice, prima di iniziare i lavori dovrà verificare che le botole siano chiuse o provvedere a mettere in atto altre misure di sicurezza (funi d'acciaio dove attaccarsi con le cinture di sicurezza, ecc.).

- Rischi di contatto con bagliori dovuti ad attività di saldatura:

☐ non presenti

☒ presenti (inizio attività da autorizzare – vedi Ref. Stab.)

AREA DI MANUTENZIONE

Le aree in cui si opera con utensili che provocano bagliori, scintille sono schermate con opportune paratie di protezione e segnalate con apposita cartellonistica.

- Rischi di contatto con scintille\sfidri dovute ad attività di discatura\saldatura:

☐ non presenti

☒ presenti (inizio attività da autorizzare – vedi Ref. Stab.)

AREA DI SALDATURA

Nei pressi delle aree è fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione fumi.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

- Rischi di contatto/inalazione polveri dovuti ad attività discatura

☐ non presenti
☒ presenti (inizio attività da autorizzare – vedi Ref. Stab.)

AREE DI REVISIONE

E' fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione.

- Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota (>2mt)

☐ non previsti
☒ previsti (previa autorizzazione Ref. Stabilimento)
- Tetti/solette ecc. non portanti

☒ non previsti
☐ previsti
- Tetti/solette ecc. portanti

☒ non previsti
☐ previsti (previa autorizzazione Ref. Stabilimento)
- Situazioni che possono comportare rischi di seppellimento/annegamento

☒ non previsti
☐ previsti (vedi All. _____)
- Zone di stoccaggio di eventuali rifiuti

☒ non previsti
☐ previsti (vedi All. _____)
- Eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti in relazione alle caratteristiche dei processi tecnologici in atto nell' area oggetto di appalto anche per i dipendenti delle imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o lavoratori autonomi (es. otoprotettori nei reparti di stampaggio, ecc.)

☐ non previsti
☒ previsti (vedi segnaletica di sicurezza in loco)

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

D. CASO IN CUI SIA CONCESSA IN USO NEGLI UFFICI UNA POSTAZIONE DI LAVORO CON IMPIEGO DI VIDEOTERMINALE

- | | |
|--|--|
| ☒ non prevista | ☐ prevista |
| • Scrivania | |
| ☒ non previsti | ☐ previsti (vedi All.2) |
| • Sedile di lavoro | |
| ☒ non previsto | ☐ previsto (vedi All.2) |
| • Videoterminale | |
| ☒ non previsto | ☐ previsto (vedi All.2) |
| • Tastiera | |
| ☒ non prevista | ☐ prevista (vedi All.2) |
| • Dock Station | |
| ☒ non prevista | ☐ prevista (vedi All.2) |
| • Poggiapiedi | |
| ☒ non previsto | ☐ previsto (vedi All.2) |
| • Portadocumenti | |
| ☒ non previsto | ☐ previsto (vedi All.2) |
| • Stampante | |
| ☒ non prevista | ☐ prevista (vedi All.2) |
| • Fotocopiatrice | |
| ☒ non prevista | ☐ prevista (vedi All.2) |
| • Scanner | |
| ☒ non previsto | ☐ previsto (vedi All.2) |

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

- Fax

☒ non previsto
☐ previsto (vedi All.2)

- Punti di alimentazione elettrica mediante presa a spina per PC portatili

☒ non previsti
☐ previsti (vedi All.2)

- Altro (specificare)

☒ non previsto
☐ previsto (vedi All.2)

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Altre informazioni che l'Ente aziendale che commissiona i lavori per il tramite del proprio incaricato ritiene opportuno fornire alle ditte appaltatrici, sub-appaltatrici o ai lavoratori autonomi

NORME COMPORTAMENTALI IN CAMPO AMBIENTALE

Lo stabilimento G. Vico Presse, al fine di rispettare le disposizioni contenute nella Norma Internazionale UNI EN ISO 14001: 2004, a cui ha aderito volontariamente, chiede a tutti i fornitori operanti anche temporaneamente all'interno del sito, di prestare la massima attenzione ai risvolti ambientali derivanti dalle proprie attività e pertanto di attenersi alle prescrizioni legislative vigenti in campo ambientale ed alle disposizioni riportate di seguito.

Nel caso in cui si verificassero anomalie o scostamenti da tali disposizioni, i fornitori sono tenuti ad avvertire immediatamente l'Ente/Società committente il quale provvederà ad informare Impianti Generali Stampaggio (tel. **93040 - 93115**).

Nel caso in cui fossero necessarie ulteriori informazioni relative al Sistema di Gestione Ambientale, la documentazione è disponibile presso Impianti Generali di Stampaggio (tel. **93040 - 93115**).

EMISSIONI IN ATMOSFERA (esempio: fumi da attività di saldatura, ecc.)

Il Fornitore è tenuto a informare l'Ente/Società Committente circa la tipologia di emissioni eventualmente generate nel corso della attività prevista.

L'Ente/Società Committente, a sua volta, si occupa di comunicare preventivamente ad Impianti Generali Stampaggio (tel. **93040 - 93115**) la tipologia di emissioni, al fine di garantire che tali attività non comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni esistenti autorizzate.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

SCARICHI IDRICI (tombini fognatura nera e bianca)

Il Fornitore non deve tassativamente scaricare alcun tipo di refluo nella rete fognaria di Stabilimento.

PRODOTTI CHIMICI (esempio: solventi, oli, sgrassanti, detergenti, grassi, gas tecnici)

I prodotti chimici utilizzati dal Fornitore devono essere accompagnati da Schede dei Dati di Sicurezza aggiornate e contenuti in imballi etichettati.

(descrizione prodotto e simboli/frasi di rischio, ove presenti).

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Fornitore dovrà porre la massima attenzione per prevenire eventuali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo, ad esempio durante le operazioni di movimentazione e di carico/scarico.

Nel caso in cui si verificassero sversamenti i fornitori sono tenuti ad arginarli come possibile in modo da limitare il rischio di inquinamento del suolo ed avvertire tempestivamente l'Ente/Società Committente.

A sua volta l'Ente / Società Committente avvertirà tempestivamente PGA / Impianti Generali Stampaggio (tel. **93040 - 93115**) al fine di gestire correttamente l'emergenza.

RIFIUTI (esempio: stracci sporchi, latte vernice, rottami ferrosi, macerie, guanti sporchi, bottigliette, lattine bibite, ecc.)

Il fornitore è tenuto a segnalare i rifiuti che prevede di generare dalle proprie attività all'Ente / Società Committente al fine di una corretta gestione degli stessi.

In ogni caso:

- È vietato depositare anche temporaneamente i rifiuti in aree non autorizzate.
- I rifiuti derivanti da attività dei fornitori ma smaltiti da G. Vico Presse, devono essere differenziati secondo le modalità di raccolta stabilite dallo Stabilimento stesso. Qualora il fornitore generasse una tipologia di rifiuti non facilmente classificabile è tenuto a segnalarlo, in modo che il PGA (Presidio di Gestione Ambientale) o l'Ente/Società committente possa provvedere affinché lo stoccaggio e smaltimento degli stessi avvenga in maniera corretta.
- Occorre porre la massima attenzione affinché qualsiasi rifiuto non venga anche accidentalmente sversato sul suolo e sottosuolo o, per rifiuti liquidi, all'interno dei tombini delle reti fognarie dello stabilimento.
- I rifiuti prodotti devono essere raccolti secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente.

Nel rispetto della Procedura Operativa FCA EEPO 4.4.6.-09/3 del 16/07/2012.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO (D.Lgs. 81/08 – Titolo V)

Nei luoghi di lavoro viene utilizzata la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare.

I segnali forniscono una INDICAZIONE o una PRESCRIZIONE concernente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro utilizzando un cartello, un colore, un segnale luminoso e/o acustico, nonché una comunicazione verbale e/o gestuale.

A seconda della indicazione, la segnaletica può essere:

- ↳ di **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- ↳ di **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio o di un pericolo;
- ↳ di **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- ↳ di **INDICAZIONE** per il salvataggio, il soccorso e l'evacuazione di emergenza;
- ↳ di **PREVENZIONE INCENDI**;
- ↳ di **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione.

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma nero su fondo bianco; banda rossa.	Rotonda 	DIVIETO	VIETA un comportamento pericoloso
Pittogramma bianco su fondo rosso	Quadrata o rettangolare 	Attrezzature antincendio	• Identificazione ed ubicazione delle attrezzature antincendio; • ALLARME antincendio
Rosso su sfondo giallo 		Pericolo - allarme	Arresto di emergenza, stop, arresto
Giallo-arancio o giallo con banda nera 	Triangolare	AVVERTIMENTO	Richiama l'attenzione sulla presenza di un rischio o di un pericolo
Pittogramma bianco su sfondo azzurro		PRESCRIZIONE	PRESCRIVE un determinato comportamento e l' OBBLIGO di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
Quadrata o rettangolare 	Pittogramma bianco su sfondo verde	Indicazioni di salvataggio, soccorso; presidi di sicurezza	INDICA le uscite di emergenza, luoghi sicuri, mezzi di soccorso o di salvataggio.

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Combinazione FORME ÷ COLORI 		Segnale di INFORMAZIONE	FORNISCE ulteriori e diverse informazioni rispetto a quelle evidenziate ai punti precedenti
 	Rettangolare con striscia a 45° alternando l'abbinamento dei colori	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	Segnalazione di rischi di urti contro ostacoli, caduta di oggetti entro perimetri determinati
• Disciplina del traffico all'interno dell'area dell'impresa • Segnalazione delle vie di circolazione dei veicoli		Integrale applicazione della segnaletica prevista dalla Legislazione relativa al traffico stradale	

CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: rotonda
- ♦ colore: pittogramma nero su fondo bianco;
bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra inclinata di 45°) rossi;
Il colore rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello

Esempi di segnaletica verticale:



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo verde.

Il colore verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:



CARTELLI DI IDENTIFICAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- ♦ forma: quadrata o rettangolare
- ♦ colore: pittogramma bianco su fondo rosso;

Il colore rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

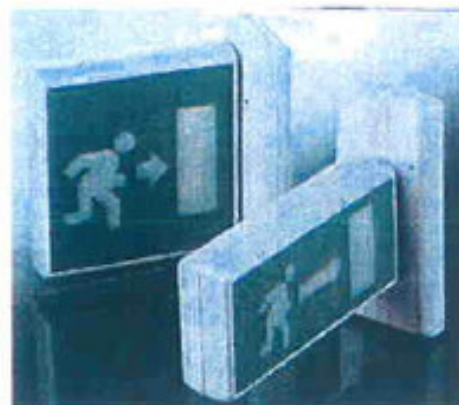
Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

SEGNALETICA STRADALE (CODICE DELLA STRADA)

La segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno delle fabbriche e dei posti di lavoro ed ha lo scopo di "regolamentare il traffico interno".



- Esempio di segnali luminosi:



Esempio di Etichettatura applicata dal Fabbrikante del Prodotto

	Frasi di Rischio -esempio- R 20 Nocivo per inalazione R 22 Nocivo per ingestione	Nome, indirizzo e telefono del fabbrikante: -esempio- Via Col, 6 Tel.
Xn = Nocivo Infiammabile 	Consigli di Prudenza -esempio- S 15 Conservare lontano dal calore S 24 Evitare il contatto con la pelle	Nome commerciale del preparato
F = Facilmente infiammabile	Nomi chimici esempio- Contiene:	Massa o volume del contenuto

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI.

La vigente normativa considera **“pericolosi”** le sostanze e i preparati corrispondenti e classificati secondo le seguenti categorie, a cui corrispondono i seguenti simboli:



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

SEGNALETICA APPLICATA SULLE TUBAZIONI:

SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DELLE TUBAZIONI E CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI - UNI 5634 ed. 10/97

Colori distintivi di base	Significato
Verde	Acqua
Grigio argento	Vapore e acqua surriscaldata
Marrone	Oli minerali - Liquidi combustibili e/o infiammabili
Giallo ocra	Gas allo stato gassoso o liquefatto (esclusa aria)
Arancione	Acidi
Violetto chiaro	Alcali
Azzurro chiaro	Aria
Nero	Altri fluidi
Rosso	Estinzione incendi
Bianco	Comburenti
Giallo + denominazione fluido + simbolo pericolo + direzione di flusso.	Fluidi pericolosi



Modalità di applicazione:

E' lasciata facoltà di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande (fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro della tubazione e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque non inferiore di 230 mm

Direzione del flusso del fluido:

quando è necessario conoscere il senso di flusso del fluido questo deve essere indicato con frecce verniciate in bianco o nero in modo da contrastare con il colore distintivo di base.



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

PRINCIPALI SEGNALETICHE DI SICUREZZA APPLICATE SU MACCHINE ED IMPIANTI



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

 Fiat Group Automobiles SpA	POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Stabilimento di G.Vico
---	--	----------------------------------

La Direzione di Press Shop & Dies, stabilimento di G. Vico Stampaggio, considera la sicurezza e la salute sul lavoro come parte integrante della gestione aziendale nell'ambito delle proprie attività di produzione mediante lo stampaggio di particolari metallici per autovetture, dove le attività principali sono: snervatura, raddrizzatura e successiva tranciatura nei diversi formati, necessari per le operazioni di stampaggio particolari, mediante linee combinate e linee trasferte. Gli stabilimenti dal punto di vista produttivo sono suddivisi in Unità Operative ed in enti di staff e di supporto. Le Unità Operative a loro volta sono suddivise in U.T.E. (Unità Tecnologica Elementare) con compiti di gestire i volumi del mix produttivo, i mezzi di lavoro e di controllo, i costi e le risorse umane.

Nell'ottica di garantire il miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro e di attuare efficacemente un approccio preventivo, la Direzione ha deciso di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro in conformità alle Line Guida UNI INAIL:2001 e allo standard BS OHSAS 18001:2007.

Tale Sistema è commisurato alla natura e alla rilevanza dei rischi relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro dello stabilimento, garantisce il rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e degli altri requisiti a cui ha dato la propria adesione ed è focalizzato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

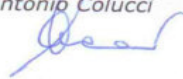
La responsabilità nella gestione della salute e della sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Anche a tal fine vengono definiti e diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, armonizzati con gli obiettivi generali dell'organizzazione, ed i relativi programmi di attuazione che vengono periodicamente verificati.

La Direzione mette a disposizione le risorse umane e strumentali indispensabili per attuare e controllare il Sistema e si impegna a coinvolgere ed a consultare i lavoratori anche tramite i loro rappresentanti.

Il presente documento è attuato, mantenuto attivo, diffuso a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione, disponibile su richiesta alle parti interessate, e periodicamente riesaminato.

Torino, 11/03/2009

La Direzione
Antonio Colucci



Rev. 00 1/1

Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

PROCEDURA DI EMERGENZA SANITARIA – AII.4



PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA



PRESS SHOP & DIES - G. VICO PLANT

Chiunque venga a conoscenza di un'emergenza sanitaria deve:	
TUTTI I GIORNI LAVORATIVI (DAL LUNEDÌ ORE 06.00 AL SABATO ORE 06.00)	
	Comunicare l'addetto al primo soccorso di riferimento per l'area dove è presente l'emergenza sanitaria.
	Chiedere immediatamente l'intervento del personale sanitario aziendale (Sala Medica di Stabilimento), chiamando il numero 92555 (numero esteso 081-19692555).
TUTTI I GIORNI FESTIVI E DALLE ORE 06.00 DEL SABATO ALLE ORE 06.00 DEL LUNEDÌ	
	Richiedere immediatamente l'intervento dell'ambulanza esterna chiamando con qualsiasi telefono interno/aziendale il numero 12118 (direttamente collegato al 118) o il 118 .
	Comunicare l'addetto al primo soccorso di riferimento per l'area dove è presente l'emergenza sanitaria.

Il personale sanitario aziendale o l'addetto al primo soccorso una volta sul posto deve:

Azioni		
Prestare le prime cure del caso.		
Valutare la situazione, attribuire il codice di intervento secondo i seguenti criteri e agire di conseguenza:		
CODICE INTERVENTO	CRITERIO	AZIONI
1	Situazione di emergenza sanitaria poco critica . L'intervento di primo soccorso, con ragionevole certezza, ha necessità di essere eseguito in tempi brevi . Situazione di intervento differibile o programmabile. La persona è in grado di camminare e non presenta patologie invalidanti.	Accompagnare in sala medica aziendale la persona per le cure del caso.
2	Situazione di emergenza sanitaria moderatamente critica . L'intervento di primo soccorso, con ragionevole certezza, ha necessità di essere eseguito in tempi brevi . Situazione di intervento non differibile. La persona presenta patologie invalidanti non gravi: fratture, traumi minori, ecc.	Coordinare l'intervento dell'ambulanza aziendale.
3	Situazione di emergenza assoluta/urgente molto critica . L'intervento di primo soccorso, con ragionevole certezza, ha necessità di essere eseguito in tempi brevissimi . Situazione di intervento prioritario. La persona è in condizioni gravi: stato d'incoscienza, emorragia arteriosa esterna, shock, insufficienza respiratoria.	Coordinare l'intervento dell'ambulanza esterna.

	In occasione della chiamata al 118 si dovranno riferire le seguenti informazioni:
>	Riferire il numero di telefono da cui si chiama ed il proprio nominativo presidiando il telefono (081.196 9.....).
>	Indicare il luogo dove è in corso l'emergenza sanitaria: esempio "FIAT Stabilimento G.Vico, Via ex-aeroporto, ingresso 2, Pomigliano d'Arco, Unità Stampaggio Lamiera, Reparto Produzione, colonna n°...., ecc..."
>	Descrivere le condizioni della persona (esempio: presenza di maleore con apparente perdita di coscienza, difficoltà respiratorie, dolore toracico intenso, ecc.)
>	Segnalare l'arrivo dell'ambulanza al presidio Sorveglianza SIRIO chiamando (dai telefoni interni/aziendali) il numero 92020 (numero esteso 081-19692020) indicando con cura il luogo dove dovrà essere accompagnato il 118 (Esempio: Unità Stampaggio Lamiera, Reparto Produzione, colonna n°...., ecc...)
>	Il presidio Sorveglianza SIRIO dovrà accompagnare il mezzo di soccorso del 118 al punto indicato dove è in corso l'emergenza sanitaria

NOTA 1 Chiunque venga a conoscenza di un'emergenza sanitaria deve indicare con precisione il luogo dell'evento (Esempio Unità Stampaggio Lamiera, Reparto Produzione, colonna n°...., ecc...)

NOTA 2 Il personale sanitario aziendale (Sala Medica di Stabilimento) deve recarsi immediatamente sul luogo dell'evento con le attrezzature necessarie ad una eventuale rianimazione CARDIO-POLMONARE.

NOTA 3 Chiunque effettua una chiamata al **118** deve registrare:

- Nominativo della persona che richiede intervento del **118**
- Orario di chiamata (ora e minuto) al **118**
- Orario di arrivo (ora e minuto) del **118**

NUMERI DI TELEFONO

 PRONTO SOCCORSO "118" (Servizio Sanitario Nazionale)	→	tel. 12118 (da telefoni interni aziendali)	118 (da altri apparecchi)
 AMBULANZA AZIENDALE (Sala Medica di Stabilimento)	→	tel. 92555 (da telefoni interni aziendali)	081-19692555 (da altri apparecchi)

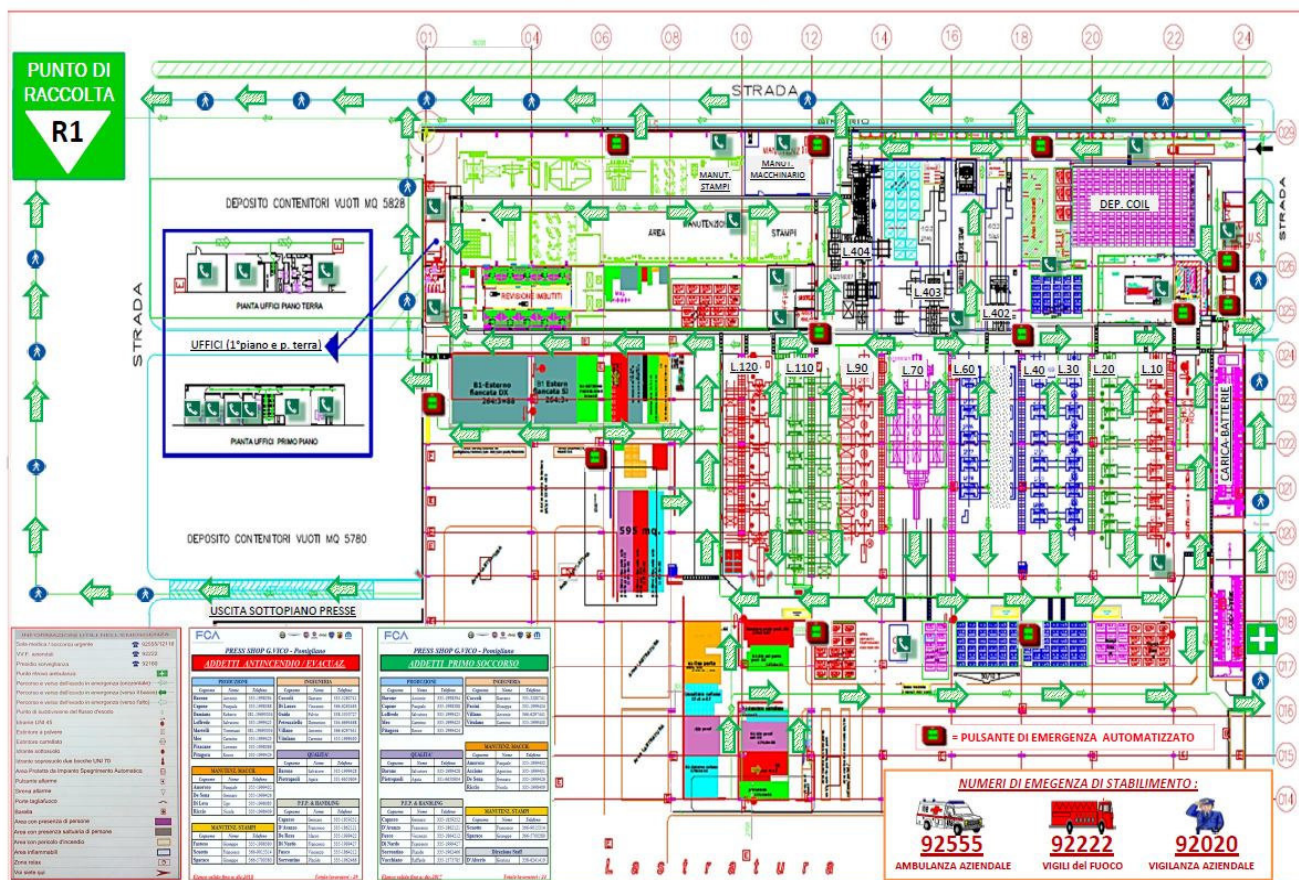
Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

PIANO DI EVACUAZIONE – AII.7

FCA - PRESS SHOP DIES - G.VICO POMIGLIANO

PIANO DI EVACUAZIONE UNITA' STAMPAGGIO



Procedura 123/07 rev.05 - Allegato A3

Manufacturing- Press Shop & Dies
G. VICO PLANT - Pomigliano D'Arco (NA)

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il **Documento di Valutazione dei Rischi.**

N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dal committente all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo: Pomigliano D'Arco (NA)

Data:

Appaltante:

[Nome e cognome e firma] **Vincenzo PALMA**

X PALMA

Incaricato Ente tecnico richiedente le attività :

[Nome e cognome e firma] **Vincenzo DI LAURO**

Per ricevuta:

Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo

Impresa: **nominativo ditta**

[Nome e cognome e firma] **nominativo resp. Ditta**